



**Eur@ Vector**  
Via di Camarda ang. Via di Salpi, FOGGIA - tel. 0881.709609

Redazione: Corso Pietro Giannone, 1 - Tel. 0881/779911 - Fax: 080/5502300 - Email: redazione.foggia@gazzettamezzogiorno.it  
Pubblicità-Mediterranea S.p.A Foggia: Corso Pietro Giannone, 1 - Tel. 080/5485392 - Fax: 0881/774423  
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI					
<b>Bari:</b>	080/5470431	<b>Brindisi:</b>	0831/223111	<b>Taranto:</b>	099/4580211
<b>Barletta:</b>	0883/341011	<b>Lecce:</b>	0832/463911	<b>Matera:</b>	0835/251311
<b>Potenza:</b>	0971/418511				

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213



**Eur@ Vector**  
Via di Camarda ang. Via di Salpi, FOGGIA - tel. 0881.709609

## PATTO PER IL SUD LA PROVA DEL 9 DELL'ISOLAMENTO POLITICO

di FILIPPO SANTIGLIANO

C'è voluta la denuncia di un imprenditore di peso, e di lungo corso, come Vincenzo Scarcia, dopo quelle della Gazzetta, per iniziare a smuovere le acque e riaprire il confronto in sede regionale sulle opere prioritarie da realizzare nei prossimi dieci anni nell'ambito del Patto per il sud, dopo l'esclusione della Capitanata dai finanziamenti (5% del totale). C'è stata qualche reazione, ma la sensazione è che il recupero sia in salita, anche per la complicità di una classe politica incapace di guardare al lungo periodo, quello che modifica in meglio le condizioni socio economiche di un territorio, ma soprattutto incapace di stare sul punto, ovvero di farsi trovare pronta quando si devono assumere le decisioni, mentre qui si continua ad operare post, e cioè a cose fatte. Il segnale evidente se vogliamo anche di una scarsa considerazione del sistema Capitanata nel suo complesso. In altri tempi, dalla Regione avrebbero chiesto il permesso prima di inviare un piano definitivo di opere da finanziare per l'intera Puglia, oggi invece o si mangia questa minestra o si salta dalla finestra. Ed è l'elemento più angosciante di questa vicenda. L'idea di essere marginali in tutto nonostante gli sforzi di far parte in maniera competitiva ed equa del sistema Puglia dopo decenni di disattenzioni, scippi, scelte strategiche e geopolitiche tutte sfavorevoli alla provincia di Foggia, sia con i governi di centrodestra sia con quelli di centrosinistra. Il gruppo Ferrovie del Gargano con l'ex presidente di Confindustria Foggia ha parlato di una svista clamorosa della Regione di fronte ad opere da completare o realizzare per la mobilità sostenibile in una provincia regione come la Capitanata, ma è solo un eufemismo per tenere ancora in piedi la speranza per un ripensamento oggi difficile se non impossibile.

PALAZZO DI CITTÀ IL SINDACO LANDELA: «HO BISOGNO DI RICOSTRUIRE IL QUADRO POLITICO DELLE ELEZIONI 2014»

# Si va verso l'azzeramento la giunta è al capolinea

### Ok al bilancio, evitato lo scioglimento del consiglio comunale

Approvati i debiti Ataf, ma avviata la procedura di licenziamento per lo sciopero selvaggio

Con l'approvazione del bilancio e del rendiconto di gestione il Consiglio comunale ha evitato lo scioglimento anticipato. Tuttavia al Comune non sono mancati i colpi di scena. Il sindaco Landela ha annunciato una verifica che potrebbe portare anche all'azzeramento della giunta. Obiettivo del primo cittadino riordinare il quadro politico del 2014 dopo la spaccatura delle regionali. Nel corso del consiglio comunale di ieri approvata anche la perdita di esercizio di Ataf ma al tempo stesso l'azienda ha avviato la procedura di licenziamento lo sciopero selvaggio della scorsa settimana.

SERVIZI A PAG. III >>

## FOGGIA CITTÀ

### Cala il prezzo degli immobili già «usati»

Cala il prezzo delle case di seconda mano nella città di Foggia. Dopo il primo trimestre del 2016 che aveva fatto registrare una piccola ripresa, la variazione dei prezzi tra il mese di marzo e quello di aprile scorsi è di meno 1,9%, con le quotazioni medie al metro quadro passate da 1.365 a 1.339 euro.

LANGONE A PAG. VII >>

## SPORT



### Facce da Foggia, spopola il make up rosso

Cuoricini sulle guance l'ultima moda per esorcizzare la finale che porta in B

Mentre la squadra ha ripreso gli allenamenti in vista della trasferta di domenica a Pisa, in città è ormai febbre rossonera. Il make up con il disegno dei cuoricini sta spopolando soprattutto tra le ragazze. Le tifose in rosa sono tornate alla grande allo Zaccheria come non accadeva dai tempi di Zeman.

FIGLIARELLA A PAG. XVI >>

## VENTI INDAGATI



### Assenteismo la Procura chiude le indagini

La Procura ha chiuso le indagini sui presunti 20 dipendenti comunali assenteisti e si appresta a chiedere il processo per truffa aggravata.

SERVIZI ALLE PAGINE IV E V >>

## MANFREDONIA

Trenotram al palo la nuova stazione resta abbandonata

APOLLONIO A PAG. X >>

## SAN SEVERO

Il quartiere dice no al centro rifiuti in via Mario Carli

CIAVARELLA A PAG. XII >>

## CERIGNOLA

Ospedale Tatarella la Corte dei conti indaga sugli incarichi

TUFARIELLO A PAG. XIII >>

## MIGRANTI LA REGIONE CONFERMA IL PIANO DI SGOMBERO

### Ghetto a quota 2 mila ospiti «Entro luglio andranno via»



BARACCHE E DEGRADO Il Ghetto di Rignano già al limite della sua capienza: molti attendono la stagione del pomodoro per poter lavorare

LEVANTACI A PAGINA II >>

## EVENTI AL VIA IL CIELO E LE TERRE

Arte contemporanea e fotografia fra i Monti dauni

Sei comuni coinvolti, venti fra artisti e fotografi: una task force culturale per animare i piccoli centri dauni portando fotografie artistiche e arte contemporanea. È stata inaugurata a Bovino la terza edizione della manifestazione «Il cielo e le terre», che quest'anno ha come tema «L'abitare: i luoghi e le forme. Arte contemporanea e fotografia». Eventi anche a Deliceto, Celle, Sant'Agata, Biccari e Roseto.

SERVIZIO A PAG. XVIII >>



www.tricaricogroup.it  
VENDITA - ASSISTENZA TECNICA - RICAMBI ORIGINALI

### Ronin 50

## 13.490 €

IVA e trasporto esclusi  
Offerta valida fino al 31 agosto








clicca Mi Piace  sulla nostra pagina  Tricarico Group srl

Via Scudero, 3 - zona P.I.P. - TORREMAGGIORE (FG)  
tel. 0882.382940

# MIGRANTI

SI PREPARA IL TRASLOCO

## UN'AREA DA BONIFICARE

Il dirigente all'Emigrazione, Fumarulo: «L'area è illegale, sarà bonificata. Il protocollo con tre ministeri ci dà la forza per agire»

## GLI OCCHI DELL'ANTIMAFIA

«Su Rignano è intervenuta la Direzione distrettuale antimafia con un arresto. I caporali sanno che non è più terra di nessuno»

# Al Ghetto già 2 mila ospiti «entro luglio andranno via»

La Regione conferma lo sgombero, dalle baracche di cartone ai container

MASSIMO LEVANTACI

● All'interno del Gran Ghetto di Rignano ci sono già quasi 2000 persone. Perlopiù migranti africani pronti per un ingaggio per la stagione del pomodoro, o quel che capita. La solita moltitudine che popola il luogo più multirazziale della Capitanata, a una quindicina di chilometri dal capoluogo, a cinque da San Severo, in un'area agricola che la Regione intende «bonificare al più presto» e che invece molti (anche tra gli attivisti meno radicali del villaggio) non credono potrà accadere nel pieno ormai della stagione di raccolta. E invece il protocollo d'intesa firmato venerdì scorso fra tre ministeri (Interno, Agricoltura e Politiche del lavoro) con cinque Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Piemonte, Sicilia, Puglia), le associazioni datoriali e le parti sociali rafforza l'intenzione regionale di sgomberare Rignano e anche Nardò «entro l'estate». «Al più tardi aspetteremo luglio, ma il Ghetto scomparirà», parola di Stefano Fumarulo, il dirigente pugliese per le Politiche dell'emigrazione che conferma alla *Gazzetta* parole già pronunciate il 20 maggio scorso. Si vocifera perciò di un sopralluogo nel ghetto da parte di uomini dell'Esercito che avrebbero valutato modalità e tempi d'intervento per lo sgombero. «Sarebbe una follia», dicono al ghetto. «Nulla di tutto questo - risponde deciso



CARTONE E CELLOPHANE Una baracca del ghetto di Rignano

## ROSSO SANGUE

Due anni fa il «pomodoro sporco di sangue» non era un'immagine così diffusa tra i consumatori

Fumarulo - a noi almeno non risulta di questo sopralluogo e comunque il ministero della Difesa non è coinvolto nel protocollo d'intesa. L'accordo prevede il ripristino della legalità e l'uscita dai ghetti. Più chiaro di così».

Sì, ma allora la Regione come pensa di far sgomberare il ghetto? E non teme che i caporali possano agire su tutti gli altri migranti come già fecero due anni fa con la tendopoli dell'assessore Minervini che rimase vuota? Chi non va con i caporali non lavora, funziona così nello schema del caporalato e di tante aziende conniventi. Perché stavolta dovrebbe andare diversamente? «Oggi, a distanza di due anni dal primo tentativo di cancellare l'esperienza del ghetto dell'assessore Minervini - risponde il dirigente regionale per le Politiche dell'Emigrazione - sono cambiate un po' di cose: innanzitutto le associazioni datoriali hanno acquisito una maggiore sensibilità su certi temi rispetto al passato anche a causa di una

campagna di comunicazione a loro negativa come il "pomodoro sporco di sangue", immagine assai diffusa tra i popoli del Nord Europa. Gli imprenditori agricoli vogliono ancora alimentare il caporalato a queste condizioni? Secondo punto, le indagini della Dda. A seguito delle denunce della Regione, la Direzione distrettuale antimafia di Bari ha aperto un fascicolo sul ghetto che ha portato al primo arresto, il gestore di un disco-bar. I caporali sanno bene che

il ghetto non è più terra di nessuno e che c'è un controllo più stringente dello Stato. Terzo punto, il ghetto deve chiudere, piaccia o no. Non immaginiamo deportazioni di massa, ma offriremo ai migranti soluzioni diverse dove andare a dormire, in container sicuramente più ospitali delle baracche di cartone in cui sono oggi. Verrà offerta loro la possibilità di traslocare in luoghi più salubri e sicuri e che garantiscono loro l'inserimento dei lavoratori in un cir-

cuito di legalità. I nuovi campi saranno gestiti sul piano logistico dalle organizzazioni di volontariato e dalla Protezione civile, l'area del ghetto sarà bonificata».

I tempi non sono immediati, ma a giorni si comincia: «Tra pochi giorni verrà pubblicato il bando di gara per l'allestimento delle nuove strutture, poi serviranno i tempi tecnici per espletare la gara. Ma posso confermare che al più tardi saremo pronti per metà luglio».

Oververo piena campagna di raccolta, con i caporali che avranno avuto modo e tempo per fare "scouting" tra i disperati che offrono braccia. C'è da sperare che stavolta almeno le imprese tengano duro, ma a vederla con gli occhi di oggi questa possibilità sembra un film di fantascienza. E comunque in ogni caso la Regione (e il governo con il suo protocollo d'intesa tardivo) rischia di pagare un prezzo salato alla politica della programmazione "last minute".

## «Senza fissa dimora due Comuni contro legge

● Niente iscrizione all'anagrafe cittadina per i senza fissa dimora, la legge 1228 del 24 dicembre 1954 «non viene rispettata dai Comuni di Manfredonia e San Severo che si rifiutano di applicare le procedure relative alla registrazione nell'anagrafe cittadina dei senza fissa dimora», denunciano Cgil e Flai di Capitanata.

«Si tratta di una problematica - spiegano Daniele Calamita e Magdalena Jarczak, rispettivamente segretari provinciali della Cgil e della Flai - che colpisce soprattutto i lavoratori immigrati presente nelle borgate di campagna dei grossi centri urbani, che senza tale passaggio non possono rinnovare i permessi di soggiorno. La norma prevede che le persone che non hanno fissa dimora si considerano comunque residenti del comune in cui hanno stabilito il proprio domicilio».

Ebbene a Manfredonia e San Severo «gli uffici preposti comunicano di non essere nelle condizioni di attuare la procedura, eccependo istanze e richieste che la legge non prevede». Ancor più assurdo - rileva la Cgil - il caso della città sipontina che nel novembre del 2015 ha adottato una delibera, la n. 232, prevedendo l'intitolazione di una via territorialmente non esistente e denominata via dell'Accoglienza, alla quale registrare i senza fissa dimora. «Eppure non si dà seguito a quell'atto e si impedisce la registrazione in anagrafe di tanti cittadini. Abbiamo chiesto più volte al sindaco di Manfredonia un incontro, ma nemmeno l'educazione istituzionale di una risposta qualunque essa fosse è mai arrivata agli scriventi», sottolineano Calamita e Jarczak.

Motivo per il quale la Cgil ha inviato una nota ufficiale al Prefetto di Foggia, Maria Tirone, per un intervento che risolva definitivamente la problematica. «Ad oggi la conseguenza è che i lavoratori non ottenendo risposte si riversano sugli uffici di Foggia, intasandoli e senza poter vedere accolta la propria istanza. Chi afferma di risiedere a Borgo Mezzanone o nel gran ghetto viene giustamente rimandato ai comuni di riferimento, Manfredonia e San Severo. Speriamo nell'intervento della prefettura, altrimenti siamo pronti anche a denunciare i responsabili per in applicazione di una legge dello Stato e a promuovere iniziative di mobilitazione nei territori».

## DISSERVIZI I PEDONI INVADONO LA STRADA PER POTER PASSARE

# Dai cassonetti esce di tutto puzza e caos in via Mandara

● Una "batteria" di cassonetti intralcia il passaggio dei pedoni in via Mandara. Succede un po' ovunque in città, ma qui è diverso: i cassonetti sono riferimento di quasi tutti gli abitanti dell'intero isolato - una zona a grande espansione abitativa - e oltre a essere stracolmi di buste di immondizia praticamente per tutto il giorno, sono contornati sull'asfalto da liquido maleodorante di rifiuti in decomposizione per il gran caldo. Morale: ai pedoni per superare la barriera di cassonetti non basta girarci intorno (guardandosi le spalle per evitare di essere investiti), ma devono anche allargare il percorso se non vogliono calpestare quei liquidi nocivi per terra. In questo modo i pedoni sono costretti ad allargare la traiettoria, invadendo quasi metà carreggiata e finendo così per intralciare il traffico se non rischiano la propria incolumità poiché in via Mandara le auto sfrecciano (anche a forte velocità) a tutte le ore del giorno. Numerose le proteste dei residenti: basterebbe arretrare di qualche metro i cassonetti nell'area (di proprietà privata) retrostante per non correre rischi inutili e rendere più igienica la zona. O si aspetta l'incidente per intervenire?



VIA MANDARA I cassonetti e le tracce di liquido sull'asfalto

## CONVEGNO DI STUDI DOMANI ALL'ISTITUTO SCILLITANI

# Ruolo della grafologia bambini e disagio sociale

● La grafologia tra complessità, innovazione e cambiamento è il tema di un convegno di studi in programma domani (2 giugno) a Foggia presso la sala dell'Opera Pia Scillitani con inizio alle ore 8.30 organizzato dall'associazione professionale Grafologi Morettiani e dalla Scuola superiore di grafologia Moretti di Foggia. Il convegno vedrà la partecipazione di Evi Crotti, esperta di comunicazione, giornalista, scrittrice, psicopedagoga, direttore responsabile della rivista "Grafologia". Numerosi i relatori iscritti a parlare, segnaliamo tra gli altri la presenza di Prudenza Schirone, consulente di grafologia dell'età evolutiva, direttrice della scuola superiore di Grafologia "Moretti", direttore responsabile della rivista "Percorsi grafologici". Tra gli argomenti che verranno affrontati si parlerà dei «disagi che vivono i bambini lungo il cammino della crescita dall'infanzia all'adolescenza», di «riabilitazione grafologica come possibilità di risoluzione del disagio sociale nelle patologie neurovegetative», «i volti della solitudine nella società di oggi».